

Y10
rosati LANCIA
10.000.000
In 24 mesi senza interessi, differenza contanti e Vs usato

Roma

Unità - Venerdì 10 dicembre 1993
Edizione
Via dei Due Macelli 2 - 00187 Roma
Tel. 06 996 281 - 967/8 - Fax 06 996 290
Lezioni ricevono dalle ore 11 alle ore 13
dalle 14 alle ore 18

Il palazzo della Regione in basso il consigliere regionale Potito Salatto



Salatto scivola sui corsi Cee Indagato l'ex assessore, Regione verso la crisi

Regione Lazio sotto inchiesta. I giudici indagano sui corsi di formazione professionale organizzati dall'Upla. Unione provinciale lavoratori artigiani. Trentacinque avvisi di garanzia recapitati ieri a funzionari e imprenditori. Un avviso eccellente Potito Salatto, ex assessore dc alla formazione professionale oggi vice presidente del consiglio regionale. Il Pds ha chiesto le dimissioni della giunta Pasetto.

TERESA TRILLO

Documenti contraffatti, fatture false, spese gonfiate. Corsi truccati alla Regione Lazio. I carabinieri tornano a bussare alle porte dell'assessore alla Formazione professionale Trentacinque avvisi di garanzia recapitati ieri a funzionari regionali e responsabili di piccole imprese artigiane. Nella lista un avviso eccellente Potito Salatto, ex assessore oggi vice-presidente del consiglio di via della Pisana. Un avviso di garanzia questo che potrebbe mettere in crisi la giunta guidata da Giorgio Pasetto.

A finire nel mirino della magistratura questa volta ci sono le corsi di formazione professionale organizzati nel '90 dall'Upla. Unione provinciale lavoratori artigiani e una mostra «I servizi inediti di San Pietroburgo» firmata sempre dall'Upla e ospitata nel '92 nelle sale di Castel Sant'Angelo. Ieri mattina i carabinieri della compagnia Roma centro han-

no perquisito una ventina di uffici regionali di via Rosa Rai. I militari sono tornati alla base con montagne di carte. I due torni finiti nel mirino del pubblico ministero Antonio Moricca erano destinati a formare addetti alla manutenzione e installazione di ascensori e montacarichi ed esperti di organizzazione per piccole imprese. Due corsi finanziati con i fondi della Comunità economica europea e costati ciascuno 334 milioni. A proposito della mostra costata alla Regione 341 milioni l'Upla avrebbe dichiarato di non aver ricevuto alcun contributo pubblico pur avendo incassato 400 milioni dalla Camera di commercio. Abuso di ufficio, falso ideologico, truffa, corruzione, concorso in evasione tributaria, alcuni dei reati con testati a funzionari pubblici e imprenditori dal sostituto procuratore.

Sei i funzionari regionali sot-



to inchiesta. Angelo Mancini, Alberto Loria, funzionario capufficio, capo settore della formazione professionale, Maria Luisa Mangano, Guiseppe Fortunati, Carlo Lizo e Sebastiano De Lucia. Esclusi Mancini, tutti gli altri sono stati anche temporaneamente sospesi dal lavoro. Avviso di garanzia anche per Bruno Venditti, presidente dell'Upla e Nicola Catalano, amministratore unico della società Invec, con volta nell'inchiesta. Secondo l'accusa, Catalano e Venditti in concorso con i funzionari pubblici avrebbero incassato i fondi regionali per i corsi di formazione professionale grazie a fatture false o gonfiate.

A Potito Salatto i magistrati contestano i reati di abuso di ufficio, falso ideologico, truffa e concorso in evasione tributaria. In un primo momento Salatto si è difeso a favore dell'Upla. Accusato, respinte dall'ex assessore alla formazione professionale in carica dal 1989 al 1992. «Ho la coscienza a posto e sono pronto a rispondere all'istruttoria», sostiene Salatto. «Ai miei elettori degli altri compiti fino a oggi nel corso del mio impegno politico. Il mio istinto mi porterebbe ad abbandonare qualsiasi impegno politico ma non vorrei che questo apparisse una fuga dalle responsabilità».

Potito Salatto, 41 anni, è stato invitato a presentarsi in consiglio comunale per aver pubblicamente invitato i suoi elettori a

L'esponente dc ora vicepresidente alla Pisana è accusato di truffa e abuso d'ufficio. I giudici hanno inviato 35 avvisi di garanzia. Coinvolti anche sei funzionari. Il Pds: «La giunta si deve dimettere»

votare Gianfranco Fini. Democristiano Salatto è stato uno dei pochi esponenti del suo partito ad appoggiare esplicitamente il candidato fascista alla poltrona di sindaco di Roma. L'inchiesta che ha coinvolto Salatto non è l'unica indagata dai magistrati sui corsi professionali regionali. A luglio il pubblico ministero Pietro Giordano chiese l'arresto di Enrico Bernardi, ex assessore regionale dc e di due funzionari regionali per una serie di corsi finanziati dalla Cee tra il 1984 e il 1986. Il sostituto procuratore Vincenzo Barbieri lo scorso settembre ha aperto un'inchiesta sui corsi informatici.

L'avviso di garanzia ricevuto da Potito Salatto addensa dubbi sul futuro della giunta Pasetto. Il consiglio regionale si è riunito in prima volta dopo le amministrative di domenica. E subito si è discusso del ciclo che ha travolto la Regione. In programma per il 12 la riunione del consiglio è slittata al 15. Il primo intervento è stato quello di Filippo D'Urso, assessore alla formazione professionale. È stato proprio lui a riferire ai consiglieri della visita dei carabinieri. Il capogruppo del Pds, Lionello Cosentino, ha chiesto le dimissioni del governo regionale. «Le dimissioni sono un atto di responsabilità», ha detto ieri in consiglio comunale. «Questa giunta ha terminato oggi il suo ciclo».



L'assessore al traffico renderà pubblici oggi i provvedimenti natalizi contro traffico e inquinamento. Stamani vertice con i tecnici.

Stagna lo smog Stop alle auto? Tocci: «Vedremo»

MARISTELLA IERVASI

Il inquinamento ancora una volta ha raggiunto il livello di attenzione. L'organo tecnico capitolino sembrerebbe sfornare di punto in bianco la soluzione: «Vedremo».

Non è questa la sola novità dell'amministrazione Rutelli. Le misure restrittive, o preven-

tive, non verranno più decise in gran segreto. Da ora in poi il «voto» dell'organo tecnico e dell'assessore, valterà di bocca in bocca, e raggiungerà le realtà cittadine attraverso le reti di servizi di commercianti, associazioni ambientaliste, sindacati, trasporti, rappresentanti degli utenti. L'ultima parola sulle misure da adottare spetterà infatti a loro. E il loro parere, su entrambi i capitoli (traffico e smog) saranno le basi per un piano.

Walter Tocci, dunque, non ha perso tempo. Appena ieri ha indossato i panni dell'assessore e in sole ventiquattr'ore è riuscito ad organizzare un vertice «acciasmog».

È arrivato in via Capitani Bava-

stro di buon mattino. In me-

responsabili comunali e tecnici della commissione smog ed ha lanciato un appello ai che al ministero dell'Ambiente che è stato subito accolto dal direttore generale del settore, Corrado Cini. «Ho trascorso la giornata, sottolinea Tocci, al telefono e parlando con la gente. Ieri, al mattino ho discusso con l'Atac, nel pomeriggio con il comandante dei vigili urbani, Alberto Caputo. Poi ho incontrato i responsabili del presidio multizonale di prevenzione. In somma ho raccolto le loro idee e ho visto quello che si può fare». Ancora blocchi parziali della circolazione? «Vedremo», precisa l'assessore alla mobilità. «È importante conoscere il parere dell'ordine dei vigili urbani, che è un organo di prima massima rilevanza». Per questo l'abbiamo convocato a casa, simili a tutti. A ciascuno dei componenti (Enea, Cnr) chiederemo di illustrare le idee e le proposte per rendere più efficace la rete di monitoraggio.

Intanto in città è partito il piano Atac col biglietto pomeridiano a 1.200 lire. Il piano natalizio dell'azienda trasporti durerà fino al 24 dicembre. Con un biglietto orario e possibile viaggiare su tutti i bus e i tram dalle 15 alle 20. Ma l'azienda ha già lasciato molti passeggeri a bocca asciutta. «Non lo sappiamo», dicono in molti. «Pubblicità in giro non ne abbiamo vista». Un po' meglio invece funziona il progetto dei quattro bus navetta dai parcheggi alle zone commerciali. Intime sempre per favorire lo shopping i negozi proterranno la chiusura fino alle 21. L'Atac per l'occasione ha deciso di intensificare le corse e di prolungare l'orario serale delle linee 2, 46, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80. Lo stesso servizio verrà ricostituito venerdì prossimo.

Il capolista della Quercia, Goffredo Bettini, dopo il successo elettorale «Dobbiamo riflettere sulle difficoltà d'insediamento della sinistra nelle periferie e tra i giovani»

«Si apre una fase nuova anche nel Pds»

La fase nuova del Pds dopo la vittoria elettorale che ha portato al governo della città una giunta tutta nuova. Intervista a Goffredo Bettini, 39 anni deputato della Quercia. «Dobbiamo dimostrare che dopo tangentopoli non c'è incertezza e caos, ma uno sviluppo progressista che unisce alti valori di solidarietà con risposte concrete ai problemi del lavoro e della vita espressi dai giovani».



Il deputato pdisinese e consigliere comunale Goffredo Bettini

Lo spoglio elettorale ha fatto emergere una vittoria della sinistra. Siete soddisfatti? Il risultato del voto è straordinario. Ha portato al governo della città una classe politica del tutto nuova, dopo tantissimi anni durante i quali si era consolidato un sistema politico, quello della peggiore Dc. Con commovente ho visto ieri sui giornali i volti degli uomini e delle donne della nuova giunta. E vedere oggi in incarichi di primo piano compagni di lotta come Tocci e Borgna davvero ripaga quella sofferenza e l'angustia battaglia di opposizione che personalmente e come Pds abbiamo condotto contro Sbardella, Giubilo Carraro. Il voto di lista invece occorre analizzarlo con calma. Anche io nel mio cuore come molti compagni e compagne mi aspettavo di più. Però a mente fredda io ritengo un risultato soddisfacente. Confermiamo con il 18,1 per cento un molto buono a Roma. Il dato delle politiche e nelle Circoscrizioni dove ci sono stati meno errori e si è dato un voto più chiaro alle liste aumentiamo ulteriormente. I voti anche se Rutelli si è com-

portato sempre lealmente, tutti possono capire come sia stato oggettivamente complesso per il Pds sostenere un candidato verde e avere un proprio candidato come Nicolini a capo di altre liste. Ma c'è stato anche un potente consenso al Movimento sociale. Come pensate di inseguire l'elettorato che si è spostato a destra? E come intendete muovervi nell'universo giovanile? Il voto al Movimento sociale non credo che si possa spiegare tutto con la logica del bipolarismo. Infatti in quel voto del Msi ci sono due elementi per noi irrimediabili: un voto fascista e un voto di chi vuole conservare i privilegi ottenuti nel vecchio sistema di potere. La Dc peggiore ha votato Fini. Ma c'è anche una componente di protesta che il Pds, la sinistra non sono riusciti a raccogliere. Dunque? Occorre lavorare, per trasformare una protesta che si è in caricatura in un voto di speranza di alternativa e per un nuovo governo. Sarà il compito dei prossimi mesi che potremmo

orgoglio questo fatto, aver in tutto impedito il disastro politico che ha portato Rutelli a fare il sindaco di Roma. Penso che noi ora dobbiamo puntare a ricostruire un tessuto democratico ampio e stabile, proprio a partire dall'azione di governo, organizzando le lotte e conflitti, le spinte e le esigenze della società, ponendole in rapporto al potere amministrativo in una dialettica democratica trasparente e continuativa. Con un'unica previsione tra il gruppo consiliare: federazione e regioni.

Quindi, la fase nuova su che cosa punterà?

La destra vince e può ripresentarsi tra i giovani se vince la paura e la chiusura verso il futuro. Quindi il compito nostro è dimostrare che dopo tante tapole non c'è incertezza e caos, ma uno sviluppo nuovo e progressista che unisce alti valori di solidarietà con risposte concrete ai problemi del lavoro e della vita che le nuove generazioni esprimono. La metropoli in questo senso è il luogo privilegiato di questa scommessa da molti decenni di vita. Ma se malgoverno produce e promuove e inquina, tutti siamo dunque in un punto emblematico e noi, significati vanno oltre la nostra città. Sbardella, organizzati e clienti, il compromesso, la società, noi dobbiamo organizzare il potere democratico dal basso. Che collabori e si confronti automaticamente con il governo cittadino.

La coalizione che sostiene Rutelli è molto variegata. I Popolari per la Riforma, un dranno d'accordo in aula

Buontempo attacca: «Non mi vogliono? Allora sarà guerra»



Il missino Teodoro Buontempo

Se vogliono la guerra, guerra sarà. Teodoro Buontempo annuncia che userà ogni mezzo per impedire alla maggioranza capitolina di modificare lo statuto comunale togliendogli così la presidenza dell'assemblea convocata giovedì prossimo per la prima seduta. Su quello scanno sarei una pecorella. Ma evidentemente mi preferiscono a capo dell'opposizione», dice l'esponente missino.

CARLO FIORINI

Ma di questo Rutelli e il Pds preferiscono. Teodoro Buontempo è capo dell'opposizione. Se mi fosse successo di sedere il consiglio comunale, il sindaco mi metterebbe in carcere. Io non accetto. E se non accetto, io mi metterò in carcere. Io non accetto. E se non accetto, io mi metterò in carcere.

Beh, però lo ammetta che qualche perplessità la si possa avere sulle capacità di Buontempo di presiedere il consiglio. Se lo ricordano tutti lei che lancia i bicchieri, che si aggrappa alla pendola e strilla, che salta sui banchi. Mi che centra. Una cosa è l'opposizione, un'altra è un ruolo istituzionale. Cos'è una promessa? E perché diventerà un agnellino? Se la maggioranza presenterà quella proposta di delibera in consiglio, subito il clima lo co-

di vendetta da parte sua. Non vera quella porta io la legge. Contempla entrambe le porte, sia quella che a presiedere il consiglio comunale possa essere un presidente sia che l'incarico tocchi al consigliere anziano. Cioè, i me che ho preso un sacco di voti che non sono miei, i miei fidi di Rutelli, sempre voti se no.

Proposito di Flamma tricolore. Il vostro Potito Salatto simbolo insieme a Publio Fiori dell'apertura del Movimento sociale, dell'esistenza della nuova destra offra cocktail insieme a Fini e ora è finito sotto inchiesta. Che ne dice? Ah, io so tutto tutti che ho rapporti solo con i missini. Dopo Potito Salatto chiedete a Storace e non ho timore.